

forum

BERTINOTTI: SEMPRE DACCAPO OPPURE SEMPRE DA CAPO?

Di Giacomo Grippa (responsabile provinciale D.A. Lecce) | 25.11.2014

Mi piace Condividi 0

È stato presentato oggi a Lecce l'ultimo libro di Fausto Bertinotti dal titolo: *Sempre daccapo*.

Relatori i docenti: Greco, che si è soffermato sulla sintesi di carità cattolica e di solidarietà progressista, sintetizzati mirabilmente nell' art. 3, della Costituzione ed, in alternanza, Tondi della Mura per sottolineare il valore del compromesso sulle concretizzazioni, e non sugli apriorismi teoideologici.

Bertinotti ha spiegato il significato del titolo "Sempre daccapo", incentrato sulla ricerca di un nuovo percorso ideale necessario dopo il "grande fallimento" del comunismo.

Il "grande fallimento", secondo Bertinotti, sollecita l'incontro delle tre fondamentali culture politiche italiane, al fine di, parafrasando Marx, di liberarsi tutti.

Dopo un accenno a Gramsci, che al fratello povero in crisi consiglia che se tutto è perduto allora è il momento di ricominciare; come la frase ebraica, secondo la quale rimasti senza strada, "la strada la si trova dove vai e dove cerchi"; o secondo l'invito di Marcos sull'importanza del "camminare domandandosi", il Presidente si è calibrato su Maritain, sulla fede certa che è invisibile (!), sulla Madonna, utilizzata da La Pira per sollecitare Mattei a salvare un' azienda fiorentina in crisi, diventando così la Vergine un sostituto della lotta operaia.

Si è discusso su san Paolo, costruttore ineguagliato di egualitarismo, che scrive: "nessuna differenza davanti a Dio né ricco o schiavo, né uomo o donna"; ed ancora su Cristo negatore d'ogni potere che si contrappone al giudice che lo condannerà; sulla Liberazione, la Dottrina Sociale, la salvezza per finire sulla lotta, sollecitata da Francesco, per casa, terra, e lavoro a tutti.

È stato come trovarmi ad un "ritiro spirituale", extramoenia con un curato particolare.

Ho chiesto di chiarire se fallito fosse il modello comunista, durato 70 anni, insieme agli scritti da cui sarebbe derivato, rispetto ad una preferita chiesa da 2000 anni ugualmente fallita. E ancora:

il Cristo dell'antipotere è vittima, di un disegno "divino"? Che sarebbe successo, se Gesù fosse stato assolto? Quale incontro con una Chiesa, fondata su falsi storici, con una morale antiumana, antiscientifica, sessuofobica ed un assetto monarchico e maschilista, negatore della laicità?

Bertinotti, ha liquidato i quesiti posti, rispettabili, ma non condivisibili, ritenendo la laicità, valore comune per credenti e non credenti, **naturalmente quella "sana", non la "laicista"**.

Bertinotti docet...sempre da capo.

SOCIETÀ LAICA

Chi siamo

MANIFESTO LAICO

Manifesto laico

Adesioni e primi firmatari del MANIFESTO LAICO

I nuovi punti del MANIFESTO LAICO (3 giugno 2000)

LINK



NEWSLETTER

